

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 7 Aprile 2024 **II Domenica di Pasqua** **"della DIVINA MISERICORDIA"**



**"Io che son vicina alla morte,
io che sono lontana
dalla morte,
io che ho trovato
un solco di fiori
che ho chiamato vita
perché mi ha sorpreso,
che da una riva all'altra
ci fosse un uomo
chiamato Gesù.
Io che l'ho seguito
senza parlare
e sono diventata
una discepola dell'attesa,
io ti posso parlare di lui.
Io lo conosco: so che mi ama,
questo è Lui che ti cerca
per ogni dove
anche se tu ti nascondi".**

(Alda Merini)

MESSAGGIO URBI ET ORBI DI PAPA FRANCESCO PASQUA 2024

Cari fratelli e sorelle, buona Pasqua!

Oggi risuona in tutto il mondo l'annuncio partito duemila anni fa da Gerusalemme: "Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto!".

La Chiesa rivive lo stupore delle donne che andarono al sepolcro all'alba del primo giorno della settimana. La tomba di Gesù era stata chiusa con una grossa pietra; e così anche oggi massi pesanti, troppo pesanti chiudono le speranze dell'umanità: il mas-



so della guerra, il masso delle crisi umanitarie, il masso delle violazioni dei diritti umani, il masso della tratta di persone umane, e altri ancora. Anche noi, come le donne discepolo di Gesù, ci chiediamo l'un l'altro: "Chi ci farà rotolare via queste pietre?".

Ed ecco la scoperta del mattino di

Pasqua: la pietra, quella pietra così grande, è stata già fatta rotolare. Lo stupore delle donne è il nostro stupore: la tomba di Gesù è aperta ed è vuota! Da qui comincia tutto. Attraverso quel sepolcro vuoto passa la via nuova, quella che nessuno di noi ma solo Dio ha potuto aprire: la via della vita in mezzo alla morte, la via della pace in mezzo alla guerra, la via della riconciliazione in mezzo all'odio, la via della fraternità in mezzo all'inimicizia.

Fratelli e sorelle, Gesù Cristo è risorto, e solo Lui è capace di far rotolare le pietre che chiudono il cammino verso la vita. Anzi, Lui stesso, il Vivente, è la Via: la Via della vita, della pace, della riconciliazione, della fraternità. Lui ci apre il passaggio umanamente impossibile, perché solo Lui toglie il peccato del mondo e perdona i nostri peccati. E senza il perdono di Dio quella pietra non si toglie. Senza il perdono dei peccati non si esce dalle chiusure, dai pregiudizi, dai sospetti reciproci, dalle presunzioni che sempre assolvono sé stessi e accusano gli altri. Solo Cristo Risorto, donandoci il perdono dei peccati, apre la via per un mon-

do rinnovato.

Solo lui ci apre le porte della vita, quelle porte che continuamente chiudiamo con le guerre che dilagano nel mondo. Oggi volgiamo anzitutto lo sguardo verso la Città Santa di Gerusalemme, testimone del mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù e a tutte le comunità cristiane della Terra Santa.

Il mio pensiero va soprattutto alle vittime dei tanti conflitti che sono in corso nel mondo, a cominciare da quelli in Israele e Palestina, e in Ucraina. Cristo Risorto apra una via di pace per le martoriare popolazioni di quelle regioni. Mentre invito al rispetto dei principi del diritto internazionale, auspico uno scambio generale di tutti i prigionieri tra Russia e Ucraina: tutti per tutti!

Inoltre, faccio nuovamente appello a che sia garantita la possibilità di accesso agli aiuti umanitari a Gaza, esortando nuovamente a un pronto rilascio degli ostaggi rapiti il 7 ottobre scorso e a un immediato cessate-il-fuoco nella Striscia.

Non permettiamo che le ostilità in atto continuino ad avere gravi ripercussioni sulla popolazione civile, ormai stremata, e soprattutto sui bambini.



Quanta sofferenza vediamo negli occhi dei bambini: hanno dimenticato di sorridere quei bambini in quelle terre di guerra! Con il loro sguardo ci chiedono: perché? Perché tanta morte? Perché tanta distruzione? La guerra è sempre un'assurdità, la guerra è sempre una sconfitta! Non lasciamo che venti di guerra sempre più forti spirino sull'Europa e sul Mediterraneo.

Non si ceda alla logica delle armi e del riarmo. La pace non si costruisce mai con le armi, ma tendendo le mani e aprendo i cuori. E fratelli e sorelle, non dimentichiamoci della Siria, che da tredici anni patisce le conseguenze di una guerra lunga e devastante. Tantissimi morti, persone scomparse, tanta povertà e distruzione

aspettano risposte da parte di tutti, anche dalla Comunità internazionale.

Il mio sguardo va oggi in modo speciale al Libano, da tempo interessato da un blocco istituzionale e da una profonda crisi economica e sociale, aggravate ora dalle ostilità alla frontiera con Israele. Il Risorto conforti l'amato popolo libanese e sostenga tutto il Paese nella sua vocazione ad essere una terra di incontro, convivenza e pluralismo.

Un pensiero particolare rivolgo alla Regione dei Balcani Occidentali, dove si stanno compiendo passi significativi verso l'integrazione nel progetto europeo: le differenze etniche, culturali e confessionali non siano causa di divisione, ma diventino fonte di ricchezza per tutta l'Europa e per il mondo intero.

Parimenti incoraggio i colloqui tra l'Armenia e l'Azerbaigian, perché, con il sostegno della Comunità internazionale, possano proseguire il dialogo, soccorrere gli sfollati, rispettare i luoghi di culto delle diverse confessioni religiose e arrivare al più presto ad un accordo di pace definitivo.

Cristo risorto apra una via di speranza alle persone che in altre parti del mondo patiscono violenze, conflitti, insicurezza alimentare, come pure gli effetti dei cambiamenti climatici. Il Signore doni conforto alle vittime di ogni forma di terrorismo. Preghiamo per quanti hanno perso la vita e imploriamo il pentimento e la conversione degli autori di tali crimini.

Il Risorto assista il popolo haitiano, affinché cessino quanto prima le violenze che lacerano e insanguinano il Paese ed esso possa progredire nel cammino della democrazia e della fraternità.

Dia conforto ai Rohingya, afflitti da una grave crisi umanitaria, e apra la strada della riconciliazione in Myanmar lacerato da anni di conflitti interni, affinché si abbandoni definitivamente ogni logica di violenza.

Il Signore apra vie di pace nel continente africano, specialmente per le popolazioni provate in Sudan e nell'intera regione del Sahel, nel Corno d'Africa, nella Regione del Kivu nella Repubblica Democratica del Congo e nella Provincia di Capo Delgado in Mozambico, e faccia cessare la prolungata situazione di siccità che

interessa vaste aree e provoca carestia e fame.

Il Risorto faccia risplendere la sua luce sui migranti e su coloro che stanno attraversando un periodo di difficoltà economica, offrendo loro conforto e speranza nel momento del bisogno. Cristo guidi tutte le persone di buona volontà ad unirsi nella solidarietà, per affrontare insieme le molte sfide che incombono sulle famiglie più povere nella loro ricerca di una vita migliore e della felicità.

In questo giorno in cui celebriamo la vita che ci è donata nella risurrezione del Figlio, ricordiamoci dell'amore infinito di Dio per ciascuno di noi: un amore che supera ogni limite e ogni debolezza. Eppure come è tanto spesso disprezzato il prezioso dono della vita. Quanti bambini non possono nemmeno vedere la luce? Quanti muoiono di fame o sono privi di cure essenziali o sono vittime di abusi e violenze? Quante vite sono fatte oggetto di mercimonio per il crescente commercio di essere umani?

Fratelli e sorelle, nel giorno in cui Cristo ci ha resi liberi dalla schiavitù della morte, esorto quanti hanno responsabilità politiche perché non risparmino sforzi nel combattere il flagello della tratta di esseri umani, lavorando instancabilmente per smantellarne le reti di sfruttamento e portare libertà a coloro che ne sono vittime. Il Signore consoli le loro famiglie, soprattutto quelle che attendono con ansia notizie dei loro cari, assicurando loro conforto e speranza.

Possa la luce della risurrezione illuminare le nostre menti e convertire i nostri cuori, rendendoci consapevoli del valore di ogni vita umana, che deve essere accolta, protetta e amata.

Buona Pasqua a tutti!

Cristo è risorto!

*Non lasciamoci
portar via
la speranza!*



VOCI DALLA TERRASANTA

Nella lettera inviataci qualche giorno fa, il Papa ci ha invitato ad essere «fiaccole accese nella notte». E davvero la notte di violenza e di guerra iniziata il 7 ottobre scorso sembra non finire mai. L'unica voce forte e decisiva sembra essere quella delle armi. Vani sono stati i tanti tentativi di cessazione delle ostilità, inutili sembrano gli appelli al cessate il fuoco, a risolvere il conflitto in maniera differente che con le armi. Bene ha detto di noi il profeta Geremia: «Se esco in aperta campagna, ecco le vittime della spada; se entro nella città, ecco chi muore di fame. Anche il profeta e il sacerdote si aggirano per la regione senza comprendere» (Ger. 14,18). Questa crisi tremenda ha segnato la vita di tutti, senza distinzione. Ci si sente soli, abbandonati, forse anche traditi. Il dolore avvolge tutti e non si riesce a comprendere e interpretare questo tempo. Una cosa comunque iniziamo a comprenderla: è tempo di ricominciare daccapo. Ci sarà bisogno di una risurrezione, di una nuova vita. Nelle relazioni personali, nel dialogo interreligioso, nella vita politica, nella vita sociale, non potremo tornare a vivere come se nulla fosse accaduto. Ci sarà bisogno di un nuovo spirito, di un nuovo slancio, di una nuova visione, dove nessuno sia escluso. Avremo bisogno di scelte audaci, capaci di rispondere alle attese di tutti. Dovremo impegnarci sul serio affinché le parole come “speranza, pace, verità, perdono e incontro” tornino ad avere un senso e vengano percepite come credibili da tutti noi, ponendo nel territorio gesti che poco alla volta ricostruiscano la fiducia così profondamente ferita. La Chiesa è il Luogo nel quale Cristo regna vivo. Viva è chiamata ad essere la nostra comunità ecclesiale. Vivere la Pasqua oggi, ed essere, qui e oggi, uomini e donne della risurrezione, significa avere il coraggio di difendere la dignità di ogni vita, ed essere coloro che hanno ancora il coraggio di scommettere sulla pace, di continuare ad avere fiducia nel prossimo, a non temere i tradimenti. Essere capaci, senza stancarsi, di ricominciare ogni volta daccapo a costruire relazioni di fraternità, perché mossi non dall'attesa di successo, ma dal desiderio di bene e di vita che il Risorto ha immesso nei nostri cuori. Vogliamo tutto questo, perché oggi noi crediamo e annunciamo che Dio Padre si è fatto spazio nella vita di ciascuno di noi, per sempre. La Pasqua è

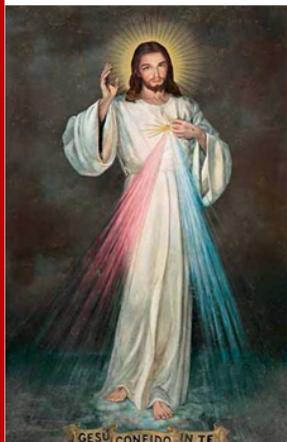


l'irruzione della vita di Dio nella nostra, e l'irruzione della forza del suo amore in noi. Noi oggi diciamo che crediamo tutto questo. Oggi noi annunciamo che questa pienezza di relazione che c'è tra il Pa-

dre e il Figlio, da quel mattino di Pasqua, è anche nostra e che quindi non ci sia luogo della nostra esistenza, della nostra storia, che non possa essere potenzialmente casa di Dio, luogo di incontro con Lui. Non ci sia uno spazio nella vita dove Lui non possa essere presente. Questa consapevolezza non ci rende esenti dall'esperienza della prova, del dolore, della notte, come constatiamo ogni giorno. Tutto questo rimane, ma non è più una condanna: in queste situazioni può entrare la fiducia che Dio è con noi, che anche da lì Lui può trarre la vita. Che anche lì Lui darà la vita e non la morte. Chiediamo e preghiamo che si ripeta per noi quell'evento che ha cambiato la vita di Maria di Magdala, di Pietro e Giovanni e poi di tutti gli altri discepoli. E, dopo di loro, di tanti profeti e santi di ogni tempo. Chiediamo qui la grazia e il dono di un cuore capace di scorgere i segni del risorto, del Vivente in mezzo a noi, di una presenza concreta, consolante, tenera. Solo l'amore può vincere la morte e superare i confini del tempo. Chiediamo perciò il dono di saper scorgere nella vita delle nostre comunità quell'amore che in questi giorni della Settimana Santa abbiamo celebrato nella liturgia. E così, nello spirito del Risorto vogliamo essere il lievito che fa fermentare tutta la pasta (1Cor 5,6), "fiaccole accese nella notte" e "semi di bene in una terra lacerata da conflitti" (lettera del Papa ai Cattolici di Terra Santa), il piccolo resto che non cede, non arretra, ma che con entusiasmo e coraggio, vinta ogni paura, lo precede. In Galilea, nelle nostre case, nelle nostre Chiese, dove l'uomo è solo o perduto, là vogliamo andare, per dire ancora una volta, che il Signore ci ha visitato, lo abbiamo visto. Il Risorto è ancora qui tra noi, ovunque ci precede. E ci attende.

Pierbattista Pizzaballa Patriarca di Gerusalemme dei Latini

Comunità Pastorale
"MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO"



Festa della
DIVINA
MISERICORDIA

domenica 7 aprile
II domenica di Pasqua

chiesa parrocchiale di
Macherio

- * ore 17.00: Esposizione Eucaristica
- * ore 17.15: Coroncina della Divina Misericordia
- * ore 17.45: celebrazione del Vespero e Benedizione Eucaristica
- * ore 18.30: S. Messa

È concessa l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni della Chiesa.



Cristiani e disabilità, immaginare un volto nuovo di comunità

Sabato 13 aprile a Santa Margherita di Lissone, Parrocchia S. Maria Assunta, si terrà il convegno «Comunità... crescono! Dal "noi e loro" al "noi tutti"» promosso dalla Consulta diocesana, con interventi di docenti, testimonianze dal territorio e spazi di approfondimento.

Il convegno, rivolto a sacerdoti, consacrate, famiglie, operatori pastorali e sociali, terzo settore, insegnanti ([iscrizioni online entro il 2 aprile](#)) – costituisce un'occasione per anzitutto valorizzare la ricchezza del territorio e avviare un dialogo e un confronto per continuare a sognare insieme. Sognare un nuovo volto di comunità, in cui a ogni persona sia data la possibilità di manifestare quel personale dono dello Spirito per il bene comune.

www.chiesadimilano.it

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



PARROCCHIA di MACHERIO

LUNEDÌ 8 APRILE

SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE

Festa patronale
della Comunità Pastorale

Ore 9.00: Santa Messa

Ore 17.30: Santo Rosario.

**Al termine: benedizione delle donne incinta
o che hanno appena partorito**

**Ore 21.00: Santa messa per tutta la Comunità
Pastorale a Biassono**

APPUNTAMENTI

<p>SABATO 6 APRILE II DOMENICA DI PASQUA Festa della Divina Misericordia Messa vigiliare At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31</p>	16.00	S. Battesimo di Dylan Antonio
	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	Incontro Gruppo Famiglie di Comunità Pastorale
	18.30	S. Messa - Ambrogina, Giovanni Colombo, De Carlini Angela, Giulio e Fabio; Vitagliani Giulio
<p>DOMENICA 7 APRILE II DOMENICA DI PASQUA Festa della Divina Misericordia At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31</p>	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Brugnoli Franca
	17.00	Esposizione Eucaristica; Coroncina della Divina Misericordia; Vespere e Benedizione Eucaristica
	18.30	S. Messa - per gli amici Luigi, Paolo e Adele, Claudio e Ginetta, Venanzio, Giuseppe, Giorgio e Guido
<p>LUNEDÌ 8 APRILE Annunciazione del Signore Is 7,10-14; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38 <i>Antifonale pag. 61</i></p>	9.00	S. Messa - Besana Pietro, Vittoria e Rosa
	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
	17.30	S. Rosario e benedizione donne incinta o che hanno appena partorito
	21.00	S. Messa per tutta la Comunità Pastorale <i>in chiesa a Biassono</i>
<p>MARTEDÌ 9 APRILE At 3,1-8; Sal 102; Gv 1,43-51 <i>Antifonale pag. 24</i></p>	9.00	S. Messa - Liliana, Gilberta, Lina, Margherita
	14.30	Gruppo Terza Età: recita S. Rosario; tombola e merenda <i>in oratorio</i>
	16.45	Catechismo 2 ^a elementare

MERCOLEDÌ 10 APRILE At 4,1-12; Sal 117; Gv 3,1-7 <i>Antifonale pag. 25</i>	9.00	S Messa - don Vincenzo Frigerio e famiglia
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare
	21.00	Catechesi per 19enni a <i>Macherio</i>
GIOVEDÌ 11 APRILE S. Stanislao, vescovo e martire - memoria - At 4,13-21; Sal 92; Gv 3,7b-15 <i>Antifonale pag. 79</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - defunti famiglia Fossati Mario e Maria
	9.30 10.30	Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare
VENERDÌ 12 APRILE At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,22-30 <i>Antifonale pag. 27</i>	9.00	S. Messa - Corbetta Sergio
	17/17.15	Catechesi 1 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
	18.30	Catechesi 2 ^a e 3 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
	21.00	Catechesi adolescenti a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
SABATO 13 APRILE III DOMENICA DI PASQUA Messa vigilare At 16,22-34; Sal 97; Col 1,24-29; Gv 14,1-11a	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - defunti famiglie Cattaneo e Tremolada; Mosca Francesco e Marina
DOMENICA 14 APRILE III DOMENICA DI PASQUA At 16,22-34; Sal 97; Col 1,24-29; Gv 14,1-11a	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Radaelli Mariuccia
	11.30	S. Battesimo di Chiara e Giorgio
	18.30	S. Messa - Iori Loredana

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00
È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI			

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:
ore 16.30 -18.30;

tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**